

Q A N O N

R E V O L U T I O N



TUTTO QUELLO CHE VIENE DETTO IN QUESTO SPETTACOLO È VERO



... Lui.

Lui: lui avrà le stelle e le strisce della bandiera americana dipinte sulla faccia. Lui avrà un copricapo di pelle di bisonte, con le corna.

Lui sarà a torso nudo, nonostante a gennaio – a gennaio a Washington DC, Stati Uniti d'America, si battono i denti. Lui avanzerà nella folla: alla testa della folla con tatuaggi di rune, simboli della mitologia norrena e nativa americana, impressi sul corpo, i mattoni di un muro sul braccio sinistro, sulla schiena una bandiera con la lettera Q! Q! Il suo profeta... Lui! Sarà lì, in piedi, nel mezzo dell'emiciclo del Senato degli Stati Uniti, disceso dal Valhalla come un'apparizione, il 6 gennaio 2021, il giorno perfetto – il giorno perfetto per un'epifania.

Eccolo. Eccomi.

Lui: io.

Il giorno in cui tutta questa storia ha avuto inizio...

CHIAMATEMI Q

Uno spettacolo sulla fantasia del complotto più grande del mondo

QAnon Revolution è uno spettacolo di **Evoè!Teatro**, ideato e scritto da **Riccardo Tabilio** e diretto da **Silvio Peroni**. La drammaturgia attraversa e racconta **il vasto fenomeno di complottismo internazionale detto QAnon**. Germinata nel 2017 a partire dalle profezie di Q – entità anonima del web che si presentava come un infiltrato nelle stanze del potere degli Stati Uniti – la dottrina di QAnon ha radunato centinaia di migliaia di seguaci in tutto il mondo: seguaci di Q sono stati coinvolti in casi di violenza e terrorismo, tra cui spicca **l'irruzione nel palazzo del Congresso degli Stati Uniti a Washington, il 6 gennaio 2021**, aizzata da Donald Trump, sconfitto alle elezioni presidenziali.

QAnon Revolution racconta QAnon attraverso il ritratto drammatizzato di alcuni dei protagonisti del movimento assurti agli onori della cronaca: **Jake Angeli**, lo «Sciamano di QAnon», l'iconico manifestante dal copricapo cornuto, protagonista dell'assalto al Congresso; **Edgar Maddison Welch** e il suo attacco armato a una pizzeria di Washington, che diede per primo rilevanza mediatica alla teoria; **Ashli Babbitt** altra protagonista dell'effrazione del Campidoglio, e unica vittima del 6 gennaio per colpi d'arma da fuoco. *QAnon Revolution* li mette in scena: racconta le motivazioni e le gesta nei loro esiti farseschi, inquietanti o tragici, attraverso un linguaggio tra l'epico e il drammatico, già sperimentato dall'autore in *Leviatano*. Un montaggio alternato che si spinge a mettere in scena i luoghi del web in cui nascono le fantasie del complotto: le nicchie della rete profonda in cui si scatenano la rabbia, la frustrazione. Sostengono la drammaturgia fonti giornalistiche e saggi come l'imprescindibile *La Q di Qomplotto* di Wu Ming 1, che rendono lo spettacolo contemporaneamente *fiction* e indagine.

La storia raccontata dalla comunità QAnon è una storia epica di patrioti che stanno combattendo una grande battaglia. È una storia di bambini in pericolo, di **un'immane rete**

di pedofili satanisti, di un mostruoso inganno perpetrato ai danni di cittadini, elettori, popolo – e di un silenzio ancora più grande e mostruoso che la sovrasta. Una storia d'orgoglio nazionale, di rinascita, di nemici subdoli, di progetti di dominio del mondo. E di persone che hanno capito, e che stanno pronte. Pronte per la Rivoluzione. QAnon – oltre ad essere la teoria del complotto più ricca e complessa della Storia, capace di saldare tutte le mitologie complottistiche precedenti (templari + Savi di Sion + rettiliani + Nuovo Ordine Mondiale...) in una sorta di universo espanso da supereroi Marvel ha influenzato la traiettoria politica degli USA e non solo. È oggi impossibile derubricarla a bufala assurda: è doveroso il coraggio di osservarla a occhio nudo.





NOTA DI REGIA

di Silvio Peroni

Mi affascina questa visione della realtà, così corrotta da spingere le persone a una rivoluzione. Nello spettacolo il mondo digitale è rappresentato come un'apparizione, qualcosa che emerge da un mondo sommerso. I personaggi appaiono come se fossero ologrammi generati dal forum. Non mi interessa l'imitazione del reale: i tre protagonisti servono a raccontare la corruzione dell'idea di reale partendo dalla consapevolezza che non esiste una realtà oggettiva. Ognuno di noi potrebbe entrare in un meccanismo del genere. Lo stesso Bertolt Brecht ammetteva di essere affascinato guardando i discorsi di Hitler, salvo poi capirne la mostruosità rileggendoli, e la Prima Guerra Mondiale è stata accompagnata da un grande entusiasmo nazionalistico diffuso in tutti i paesi europei. Sono tutte dimostrazioni di come funziona la psicologia delle masse.

LA Q DI QUOTIDIANO

Nota del direttore artistico – Emanuele Cerra

Perché produrre uno spettacolo sul tema del complottismo, basato sulla cronaca dell'assalto al Congresso del 6 gennaio 2021? Quando un uomo con un copricapo cornuto assalta il centro del potere di quella che si racconta come la più antica ed evoluta democrazia mondiale questa domanda trova una possibile risposta. Come è stato possibile? **La realtà ha superato di mille volte la finzione.** Impossibile stare al passo! Chi avrebbe mai immaginato che personaggi come Jake Angeli che sembrano usciti da uno script dei fratelli Coen potessero esistere e trasformarsi in simboli della contemporaneità? In quale momento Jake Chansley «Angeli», attore trentacinquenne originario dell'Arizona, ha deciso che sarebbe diventato lo «sciamano di QAnon»? Quale mix di riflessioni, aspettative, informazioni lo hanno persuaso? Partendo dall'analisi di questo personaggio e di altri personaggi reali, la concatenazione dei fatti reali si è fatta drammaturgia. La nostra indagine sul complottismo attraversa le aspettative, i sogni nel cassetto, i desideri e le abitudini di chi dentro di sé, nella profondità del suo animo, si convince di agire nel giusto; del fatto che mobilitarsi per una grande causa creerà un mondo migliore, che il sacrificio è necessario per il bene di tutti. La quotidianità di ognuno di noi non è esente dalle persuasioni. Anche noi siamo complottisti, **il complottismo è quotidiano**, lo subiamo e perpetrriamo sui social e nella vita – perché in un mondo inondato di informazioni, date e contraddette, da qualche parte, a un certo punto interverranno risposte di fede (o di diffidenza). Che differenza c'è allora tra me, attore trentacinquenne italiano, e Jake Angeli, lo Sciamano di QAnon?

SCHEMA TECNICA

PALCO

- Misure minime larghezza 7m (escluse quinte); profondità 6m
- 3 americane o stangoni su palco
- 1 americana o staffe o wind up in sala
- scala per puntamenti

SCREENSHOTS

1. piazzato e controluce
2. tagli bassi
3. tagli alti
4. illuminazione scenografia
5. posizione videoproiettore
6. palco intero

QANON PDF

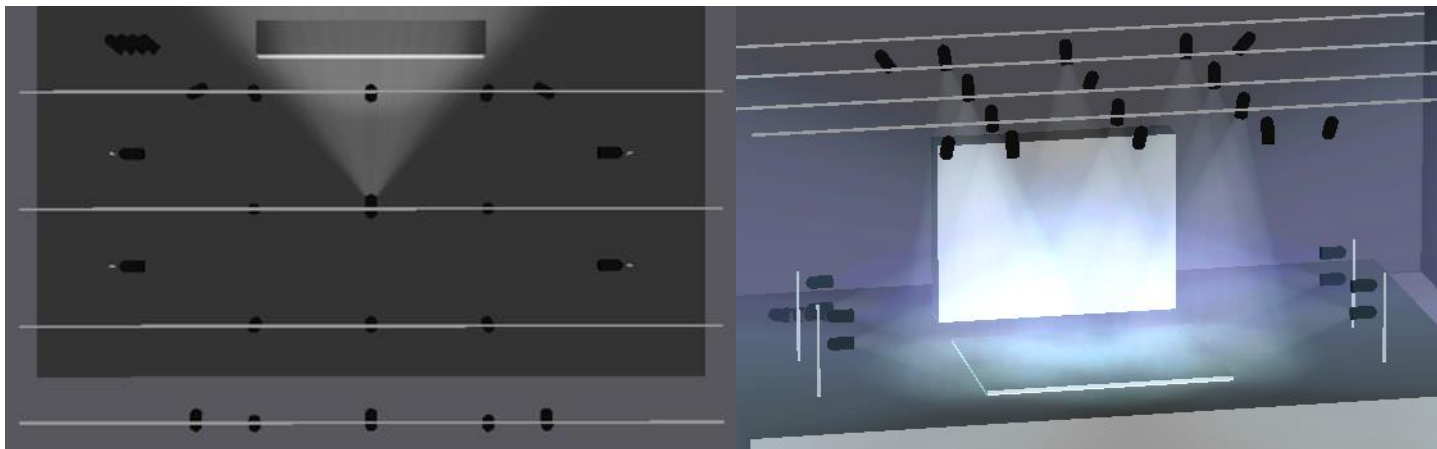
- patch list completa
- light e video plot completi
- rigging plot completo

RICHIESTE TECNICHE

- dimensioni minime palcoscenico 10m x 7m, altezza 6m
- possibilità di avvitare al palco
- possibilità utilizzo macchine del fumo
- audio sala con mixer e connessione minijack
- quintatura
- americane o stangoni per frontale pioggia e controluce come da disegno
- 8 sagomatori 50° con portagelatine e ganci
- 8 pc 1000 con portagelatine e bandiere
- 2 pc 1000 con portagelatine, ganci e bandiere
- 1 universo dmx in palco dalla regia
- connessione video hdmi in palco dalla regia

CONTATTI

- RESPONSABILE TECNICO Marco Filippone | +393473564249 | marcofilippone@live.it;
- RESPONSABILE COMPAGNIA Emanuele Cerra | +393289344205 | emanuele.cerra82@gmail.com





RICCARDO TABILIO

Riccardo Tabilio è autore teatrale, regista e sound designer, e lavora tra Milano, l'Emilia-Romagna, il Trentino e il Friuli-Venezia Giulia. Tra i suoi ultimi lavori figurano la drammaturgia di *Fase Nove // Assolo Urbano*, performance diretta dal collettivo svizzero-tedesco Rimini Protokoll, in scena a Milano nel 2020 e 2021, e la performance *17 selfie dalla fine del mondo*, eseguita in Italia e Slovenia, dedicata alla crisi climatica. Nel 2020 è stato vincitore del bando Network Drammaturgia Nuova di IDRA grazie al testo *Leviatano*: messo in scena dalle compagnie Carmentalia e La Confraternita del Chianti, lo spettacolo ha debuttato al Piccolo Teatro di Milano nella rassegna Tramedautore a settembre 2021 ed è attualmente in tournée nazionale. Del 2021 è inoltre la performance audioguidata *Giorno Zero // La resistenza che verrà non è la prima*, dedicata alle forme di lotta femminili e non combattenti della Resistenza italiana, di cui è autore e sound designer. È co-autore della serie di performance itineranti audioguidate *Lapsus Urbano* (2017-2020) firmate insieme a Kepler-452, compagnia di cui è affermato collaboratore. L'ultima di esse, *Lapsus Urbano // Il primo giorno possibile* (vincitrice del premio Rete e Critica 2020) è stata rappresentata in numerosi festival in tutta Italia. Per la stessa compagnia, insieme a Nicola Borghesi ha scritto e diretto *Gli Altri // Indagine sui nuovissimi mostri*, dedicato all'odio sociale e social, e attualmente in distribuzione.

SILVIO PERONI

Silvio Peroni, regista teatrale e direttore artistico di Festival e rassegne culturali. Esordisce come regista a 22 anni. Negli anni realizza la regia di spettacoli e di letture poetiche debuttando in numerosi festival e curando l'allestimento di spettacoli nelle maggiori piazze nazionali. Ha concentrato e specializzato il suo lavoro sulla drammaturgia contemporanea realizzando spettacoli di autori come Will Eno, Nick Payne, Mike Bartlett, Lucy Prebble, Annie Baker, Neil La Bute, Harold Pinter; creando una perfetta sinergia fra il lavoro con gli attori e i testi rappresentati. Collabora con produzioni pubbliche e private fra le quali il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Stabile d'Abruzzo, compagnia Mauri Sturno e Khora.teatro. Parallelamente al lavoro di regista ha da anni sviluppato e approfondito il suo interesse per la pedagogia teatrale, interesse che lo ha portato a condurre vari seminari in festival, scuole e accademie teatrali nazionali come la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Link Campus University e la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino.

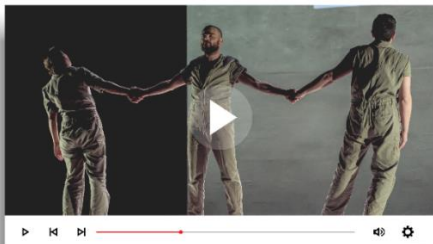
EVOÈ!TEATRO

La compagnia, formata da Emanuele Cerra, Clara Setti, Marta Marchi, nasce nel 2011 a Rovereto (TN) e realizza progetti artistici con l'obiettivo di rispecchiare la complessità della contemporaneità dando voce a drammaturgie inedite di autori viventi del panorama europeo. Tra gli autori messi in scena, l'argentino Rafael Spregelburd, i drammaturghi tedeschi Philipp Löhle e Roland Schimmelpfennig.



VIDEO

Guarda il [video integrale dello spettacolo](#).



STAMPA

Consulta la [rassegna stampa](#).



CREDITI

QAnon Revolution

di **Riccardo Tabilio**

regia **Silvio Peroni**

con **Emanuele Cerra, Alice Conti, Salvatore Cutrì**

scenografia, grafica e video **Lorenzo Zanghielli**

luci **Marco Filippone**

costumi **Lucia Menegazzo**

fonico **Mattia Nardon**

ufficio stampa **Chiara Marsilli**

organizzazione **Michela Mattioli**

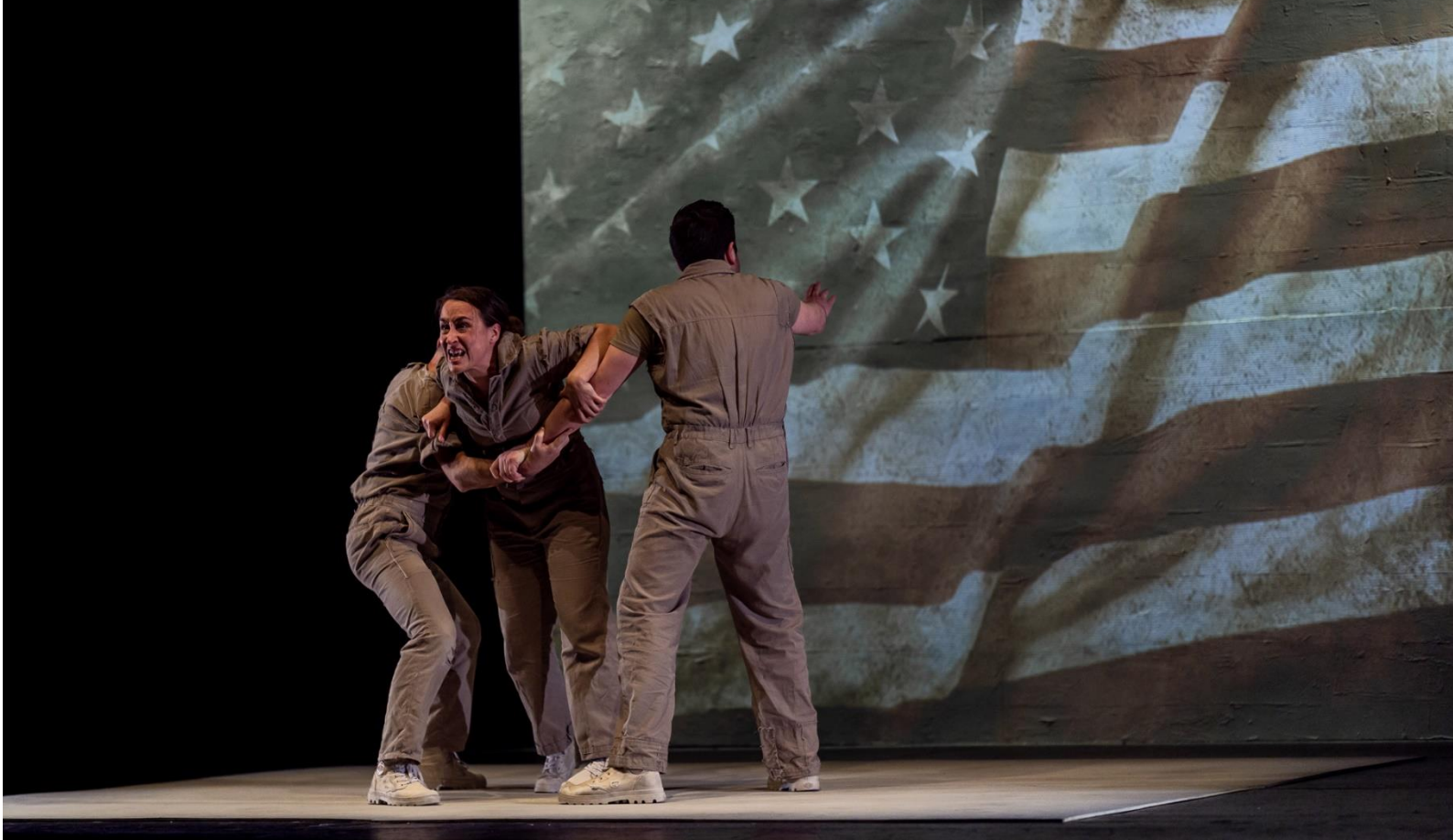
prodotto in collaborazione e con il sostegno di **Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento**

vincitore del bando **focus piattaforma di circuitazione del teatro professionale dal Vivo Teatro stabile di Bolzano, Centro Santa Chiara**

con il sostegno di **Zona K**

con il contributo di **Fondazione Caritro, MIC - Ministero della Cultura, PAT - Provincia Autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Comune di Mori**

prima rappresentazione **5 aprile 2023 Teatro Cuminetti, Trento**



CONTATTI

Sede amministrativa e legale **Via Ferrari 13, 38068 Rovereto (TN)**

Direzione artistica e organizzativa **Emanuele Cerra (328 9344205)**

mail **info.evoeteatro@gmail.com**

pec **evoeteatro@pec.it**

website **evoeteatro.it**

P.IVA **02223800224**

CF **94038010222**